

Tra Me e Roma

*Ciao Roma, città mia, ti vedo e ti sento dentro
Bella, calda, irreversibile e unica, eterna
Vedo in te l'orizzonte che da un senso alla mia vita
Non sono italiano, neppure romano,
Ma in te trovo una mano,
Mano patto, secreta tra me e te,
Vivere in te la mia parte di eternità
Per me lo farai, giuro che non ti tradirò
Mi butto, libero e fiero di conoscerti,
Magico universo unico sei.
Ti scopro infine, felice di viverti nell'intimità,
Scivolo, ma mi aggrappo, resisto zitto, amandoti nel silenzio
Sei amor Roma, aromi e profumi,
Amori e luci, colori, giallo, rosso, arancione
Splendore acceso nel cuore dell'universo
Sei vapori, sapori e gusti giusti, sei fame e sete
Amo in te l'altare del Gianicolo, da dove ti vedo ancora più irresistibile, sublime.
Ti vedo intera, imperatrice, imponente messaggio, chiaro.
Sei Roma, la città eterna,
Dal Gianicolo mi metto in viaggio sorvolando te
Come in un volo d'angelo, mi fermo sul Castel Sant'Angelo.
Salto da un monumento all'altro e reggo nel vuoto, volo
Mi raccolgo nella cupola di San Pietro
Per rileggere San Paolo Apostolo ai Romani
Per santificarmi, essere in odore di santità con te.
E' tempo di volare, punto in alto
Dal basso mi sommerge il canto di un Santo, credo e prego.
Mi muovo in te, accarezzandoti dallo sguardo,
Non so dove fermarmi, ogni momento mi sembra infinito.
Vorrei scendere nel Colosseo, sentire la voce del silenzio che c'è dentro.
Rubarmi il coraggio e la forza dei gladiatori, poi uscirne ingigantito.
Sentirmi imbattibile, vincitore, romano eterno,
Portare un trofeo fino all'altare della patria.
Inclinarmi in memoria di tutti...
Quelli che mi hanno permesso il mio volo d'angelo.
Dire grazie e gridare la grandezza di Roma
Tornare alla bocca della verità,
Provarti il vero di quest'amore mio per te
Ho le mani pulite, e il cuore pieno di te.
Sei musica al rumore dell'universo
Ti ascolto felice, viaggiatore instancabile in te.
Amo in te la tua gente, buoni o cattivi*

*Ma non sono Vasco Rossi
Li amo tutti meglio di Totti.
I miei tesori sono nomi, cognomi, età, volti e voti
Per fortune li rivedo spesso e mi sento connesso.
Amo in te la Fontana di Trevi, la mia fonte di sogni belli.
Sogni di una vita alla Fellini, romana, la vita è bella
Aspetto che parli il Mosè di Michelangelo
Almeno una parola, Roma
Poi ritornerò a casa mia
Amo in te Roma, una sola, unica ed eterna
Ogni volta che desidero andarmene via
Mi sento triste come un credente di cui è stato ucciso il suo dio
Vorrei stare, se non ce la faccio, ti manderei un addio benedetto da Dio.*

Athanase Guelly

1973

Benin (Africa)